

SPORT

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO METEO

IN EVIDENZA

Francesco Renga: «Ambra? Non sapevo chi fosse, è stato devastante. Mia figlia Jolanda si arrabbia quando non seguio le sue dritte»

Joey Saputo «ambasciatore» di Bologna: «All'inizio il nostro primo obiettivo era salvarci, ora puntiamo più in alto»

di Fernando Pellerano

Il presidente del Bologna premiato con gli altri «ambassador» cittadini: «Un riconoscimento per tutta la società, la cittadinanza onoraria era più personale ma questo è per la Champions e quindi è di tutti»



«All'inizio di questa avventura il nostro primo obiettivo era salvarci, fare 40 punti, quella era la prima cosa; ora i nostri obiettivi sono un po' più alti». È un Saputo felice e loquace quello che ha ricevuto in Cappella Farnese il «Premio Ambassador» conferito da **Bologna Welcome**, insieme ad altre 13 personalità, per aver riportato [il club rossoblù in Champions League, e quindi in Europa](#).

«Se la cittadinanza onoraria ricevuta alcuni mesi fa era solo per me, questo premio è invece per la società, per tutto il club, perché per arrivare dove siamo arrivati c'è stato il lavoro di tutti, non solo giocatori e allenatore, ma anche di quelli che stanno dietro, che non si vedono. Lo sapete, per me il club è una grande famiglia».



Incidente tra due tir in autostrada A21, il video: un ferito trasportato in ospedale

Lo scontro tra mezzi pesanti lungo l'autostrada A21, in direzione Torino, all'altezza di Caldasco, nel Piacentino

E poi da neo «ambasciatore», ricorda il piacere di vivere qui, **il cibo fantastico, il desiderio di riportare in alto il club, «di essere rispettati in questa serie A, fuori dal campo dove ci siamo riusciti e ora anche in campo».** Dove gli obbiettivi sono cambiati. «Grazie anche a questa tifoseria eccezionale: [quando sono arrivato c'era tanta pressione su di noi per far bene, ho chiesto tempo e i tifosi hanno avuto la pazienza](#) di aspettarci ed è stato molto importante».

E ora che ci siamo? Saputo non si sottrae. «Ogni anno ci siamo detti che dobbiamo fare meglio del precedente, **se riusciremo a ripeterci avremo fatto qualcosa di incredibile**, ma anche tornare in Europa (in un'altra competizione) lo sarebbe: per me quello è il nostro nuovo destino».

A Palazzo d'Accursio con il presidente c'erano **anche il dt Giovanni Sartori e l'ad Claudio Fenucci**, che commenta così il dopo Bergamo.

«Al di là degli errori iniziali abbiamo fatto una buona prestazione. Incontriamo le squadre più forti, per superarle bisogna sbagliare meno possibile e mantenere questa intensità di gioco vista anche con l'Atalanta». Ora arriva il tour de force. **«Ci prepareremo con rispetto per gli avversari, ora la testa è all'Inter.** Più si va avanti più i piccoli guai fisici vanno superati con impegno, alcuni giocatori vanno sopra qualche piccolo dolore, ma questo dice della voglia di questo gruppo di fare un risultato finale importante». **Il Bologna gioca bene, i giocatori sono appetiti da tanti.**

«Preferiremmo essere concentrati sul campo. Già l'anno scorso non mi piacevano certi accostamenti ad altre squadre perché **non era il giusto modo di affrontare il campionato.** Quelle poi su Sartori... la serietà di Giovanni è fuori di ogni dubbio, non so se c'è un minimo di verità, non penso, so che non c'è alcun problema per **la nostra futura struttura dirigenziale**».

Con Italiano per una riconferma e l'inizio di un ciclo? **«Abbiamo parlato con il suo agente e manifestato la nostra volontà di proseguire il percorso, felice non solo per i risultati ma per come lui e lo staff sono entrati nella testa dei ragazzi, cosa che ci sta permettendo di mantenere il livello di competitività raggiunta».** **Infine sul restyling del Dall'Ara: stand by, con ottimismo.**

LEGGI ANCHE

- [Il Bologna cade contro l'Atalanta ed esce dalla zona Champions: a Bergamo finisce 2-0](#)

L'informazione nella tua mail

Corriere di Bologna

Le news principali su Bologna
Ogni giorno alle 18, a cura della redazione

ISCRIVITI